

INAUGURAZIONE ROTARACT CLUB LUISS GUIDO CARLI

Il prorettore Roberto Pessi: << Vogliamo essere i migliori >>



Roma 29 aprile 2014

Il distretto 2080 si arricchisce di un nuovo Rotaract club, è stato infatti inaugurato presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma il primo Rotaract universitario d'Italia. <<L'integrazione del Rotary nel nostro sistema universitario non può che motivarci a fare di più e meglio -ha affermato il prorettore Roberto Pessi-. Siamo un'eccellenza dal punto di vista formativo e didattico e siamo sicuri che il nostro Rotaract sarà all'altezza delle aspettative. Vogliamo essere i migliori>>. Emozionata la neoeletta presidente di club, Anna Fittante, che ha commentato: <<Raccogliamo la sfida con la motivazione e l'impegno che contraddistinguono gli studenti di questa università>>. Anna ha ricevuto la *charta* direttamente dalle mani del governatore PG. Poddighe, poi si è passati alla spilletatura dei nuovi soci. Padrini del nuovo Rotaract sono i RC Pomezia Lavinium e Roma Ovest, i cui presidenti Giuseppe Comito e Vincenzo Bianchini hanno introdotto il dibattito dal titolo <<**Sviluppare le potenzialità dei giovani: il ruolo del Rotary e della Luiss G.C.**>>. Sono intervenuti sull'argomento: il Governatore Poddighe; il professor Roberto Pessi; il direttore generale della LUISS Giovanni Lo

Storto; Anna Fittante; Maddalena De Luca, RD Rotaract 2080; Cristiana Serva, presidente Commissione distrettuale Rotaract 2080 e il professor Federico Niglia, referente universitario del nuovo club LUISS. Ad emergere con forza, da parte dei rappresentanti dell'Università, è stata la responsabilità di formare giovani pronti al mercato del lavoro, sempre più competitivo e internazionale. <<L'internazionalizzazione non è un obiettivo ma ormai una premessa - ha sottolineato Niglia – *gli studenti, ora rotaractiani, devono pensare e realizzare progetti di alto livello, che abbiano un respiro anche internazionale*>>. Professionalità ed emancipazione sono dunque le sfide del nuovo mondo, che pensa globale e agisce locale. E dove si incontrano globale e locale? Nei modelli di sviluppo formativo e del lavoro. Come interagiscono locale e globale? Attraverso la **comunicazione**. E' questo un termine chiave. Grazie alla comunicazione, infatti, il lavoro di uno diventa fonte d'ispirazione per l'altro, in una scalata verso l'alto all'insegna di sempre nuovi e crescenti successi. E non solo, la comunicazione aiuta anche a coinvolgere nuove leve, come sostiene Maddalena De Luca. Contro la crisi, il rimedio sembra essere uno solo: diventare più bravi degli altri perché il merito -assicurano gli educatori- paga ancora. Ci piace chiudere sottolineando la fragilità e al tempo stesso il coraggio di una generazione che ce la sta mettendo tutta per trovare la propria strada cavalcando la burrasca dei tempi attuali. E l'Università LUISS G. C. tifa per questi ragazzi.

